

# **ANIA**

## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI**

### **ANIA: MANOVRA FISCALE SU ASSICURAZIONI PENALIZZA INVESTIMENTI E RISPARMIO**

Roma, 15 luglio 2010 – La norma che riguarda un nuovo prelievo fiscale a carico delle imprese di assicurazione, inserita nel maxiemendamento approvato al Senato, prevede un meccanismo che colpisce in misura significativa ed impropria il comparto perché riduce la deducibilità della variazione delle riserve tecniche del ramo vita, penalizzando le imprese che crescono.

La misura, pur attenuata rispetto ai propositi enunciati nella prima formulazione, risulta inaccettabile perché la norma continua a prevedere una tassa sui debiti delle compagnie verso gli assicurati.

Le imprese di assicurazione vengono chiamate a pagare un'imposta sui soldi dei risparmiatori. Si viene così a colpire un mercato efficiente che garantisce sicurezza a milioni di assicurati.

È contro ogni logica di rilancio dell'economia del Paese penalizzare gli investimenti, il risparmio e, ancor più, il risparmio di lungo periodo.

L'imposta penalizza la crescita e comporta, quindi, serie e negative conseguenze per tutti: per le compagnie, che potrebbero vedersi necessariamente costrette a ripensare le loro strategie di business; per i consumatori, che potrebbero vedere modificata l'offerta di polizze che tutelano il risparmio e per il sistema Paese, che potrebbe vedere aggravarsi in Italia il cronico problema della sottoassicurazione.

L'esigenza di far quadrare i conti pubblici, cui il settore assicurativo ha sempre responsabilmente contribuito, non può andare a discapito di imprese sane, efficienti e che sono già soggette a tassazione ed adempimenti superiori a quelli dei loro competitori europei.

L'industria assicurativa richiede al Governo che questo illogico tributo sia quanto prima eliminato.